RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015

COMUNE DI TURRIACO

INDICE

Presentazione del Sindaco
Presentazione del sindaco 1

La Relazione in sintesi
Introduzione e logica espositiva 2
Programmazione ed equilibri finanziari 3
Programmazione ed equilibri patrimoniali 4
Programmazione e politica d'investimento 5

Caratteristiche generali
Popolazione 6
Territorio 8
Personale in servizio 9
Strutture 11
Organismi gestionali 12
Strumenti di programmazione negoziata 14
Funzioni esercitate su delega 15
Economia insediata 16

Analisi delle risorse
Fonti di finanziamento (bilancio corrente) 17
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti) 18
Entrate tributarie 19
Contributi e trasferimenti correnti 22
Proventi extratributari 24
Contributi e trasferimenti in c/capitale 26
Proventi e oneri di urbanizzazione 27
Accensione di prestiti 28
Riscossione di crediti e anticipazioni 29

Lettura del bilancio per programmi
Quadro generale degli impieghi per programma 30
Amministrazione, gestione e controllo 31
Polizia locale 33
Istruzione pubblica 35
Cultura e beni culturali 37
Sport e ricreazione 39
Turismo 41
Viabilita' e trasporti 43
Gestione del territorio e dell'ambiente 45
Settore sociale 47
Riepilogo dei programmi per finanziamento 49

Contesto generale della programmazione
Opere pubbliche in corso di realizzazione 50

PRESENTAZIONE DEL SINDACO

PRESENTAZIONE DEL SINDACO

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica di ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	705.629,00
Trasferimenti	(+)	1.059.625,50
Entrate extratributarie	(+)	267.510,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.032.764,50**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	24.000,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**24.000,00**
Totale (destinato ai programmi)		**2.056.764,50**

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	1.869.319,50
Funzionamento		**1.869.319,50**
Rimborso di prestiti	(+)	187.445,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		**187.445,00**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		**0,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**2.056.764,50**

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	75.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	50.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**25.000,00**
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale (destinato ai programmi)		**25.000,00**

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	75.000,00
Concessione crediti	(-)	50.000,00
Investimenti effettivi		**25.000,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**25.000,00**

Riepilogo entrate 2013

Correnti		2.056.764,50
Investimenti		25.000,00
Movimenti di fondi		50.000,00
Entrate destinate ai programmi	(+)	**2.131.764,50**
Servizi C/terzi		272.330,00
Altre entrate	(+)	**272.330,00**
Totale		**2.404.094,50**

Riepilogo uscite 2013

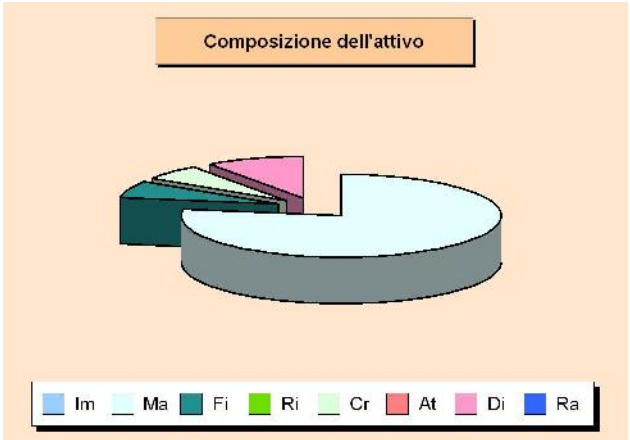
Correnti		2.056.764,50
Investimenti		25.000,00
Movimenti di fondi		50.000,00
Uscite impiegate nei programmi	(+)	**2.131.764,50**
Servizi C/terzi		272.330,00
Altre uscite	(+)	**272.330,00**
Totale		**2.404.094,50**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2011

Denominazione		**Importo**
Immobilizzazioni immateriali		0,00
Immobilizzazioni materiali		13.889.174,21
Immobilizzazioni finanziarie		1.182.382,96
Rimanenze		0,00
Crediti		1.060.158,01
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00
Disponibilità liquide		1.776.270,90
Ratei e risconti attivi		0,00
	Totale	**17.907.986,08**



Passivo patrimoniale 2011

Denominazione		**Importo**
Patrimonio netto		14.520.974,93
Conferimenti		0,00
Debiti		3.387.011,15
Ratei e risconti passivi		0,00
	Totale	**17.907.986,08**

PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2013

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	25.000,00
Totale	**25.000,00**

Principali investimenti programmati per il triennio 2013-15

Denominazione	2013	2014	2015
Manutenzione straord. beni com.li	8.000,00	2.000,00	2.000,00
Manutenz.straord. strade	17.000,00	0,00	0,00
Totale	**25.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**

CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

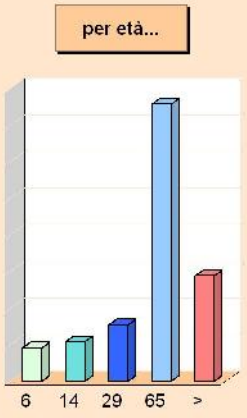
Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale			
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		2.780	1.1.1
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	2.756	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	20	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	17	1.1.5
Saldo naturale		3	
Immigrati nell'anno	(+)	119	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	90	1.1.7
Saldo migratorio		29	
Popolazione al 31-12		2.788	1.1.8

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

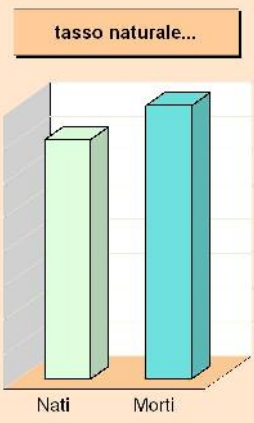
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	1.373	1.1.2
Femmine	(+)	1.415	1.1.2
Popolazione al 31-12		2.788	
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	180	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	214	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	306	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.514	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	574	1.1.13
Popolazione al 31-12		2.788	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari			
Nuclei familiari		1.278	1.1.2
Comunità / convivenze		0	1.1.2
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,14	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,16	1.1.15
Popolazione insediabile			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		2.909	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.012	1.1.16



Popolazione (andamento storico) 1.1

		2007	2008	2009	2010	2011	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	23	27	20	22	20	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	30	38	29	26	17	1.1.5
Saldo naturale		-7	-11	-9	-4	3	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	133	167	120	106	119	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	73	120	79	62	90	1.1.7
Saldo migratorio		60	47	41	44	29	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,87	1,01	0,74	0,12	0,14	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,13	1,41	1,06	0,10	0,16	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17
medio

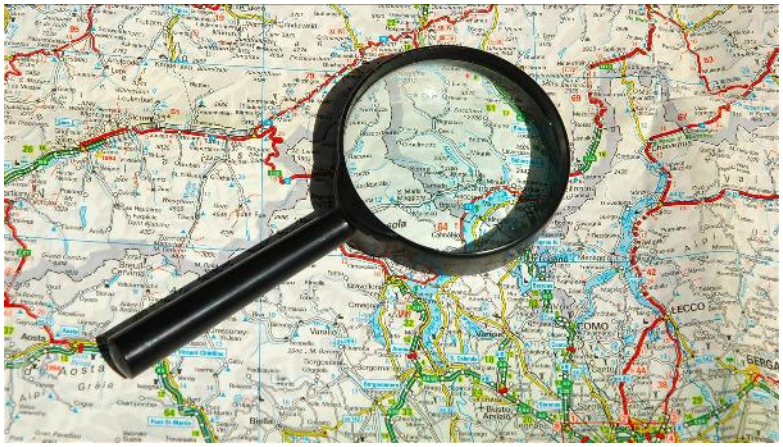
Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18
discreta

TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)			1.2
Estensione geografica			1.2.1
Superficie	(Kmq.)	5	
Risorse idriche			1.2.2
Laghi	(num.)	1	
Fiumi e torrenti	(num.)	1	
Strade			1.2.3
Statali	(Km.)	0	
Provinciali	(Km.)	2	
Comunali	(Km.)	9	
Vicinali	(Km.)	4	
Autostrade	(Km.)	0	

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



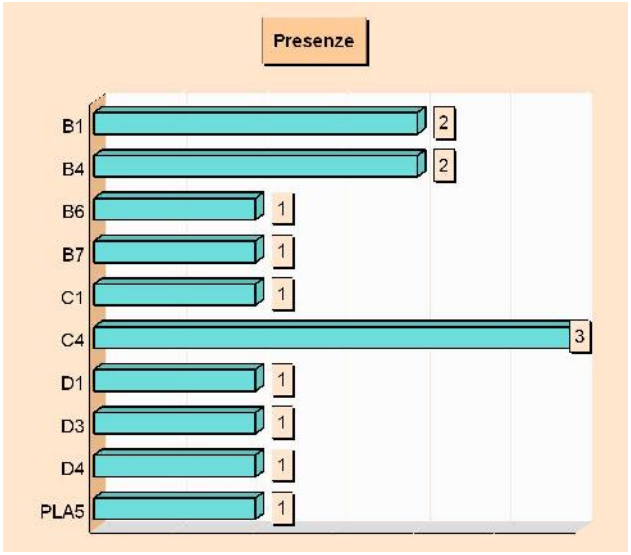
Territorio (urbanistica)				1.2
Piani e strumenti urbanistici vigenti				1.2.4
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(Deliberazione consigliare n. 20 dd. 8.4.2004)	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(Decr. n. 06/Pres. dd. 10.01.2006)	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No		
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No		
Piano insediamenti produttivi				1.2.4
Industriali	(S/N)	No		
Artigianali	(S/N)	No		
Commerciali	(S/N)	No		
Altri strumenti	(S/N)	No		
Coerenza urbanistica				1.2.4
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si		
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0		
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0		
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0		
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0		

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	2
B4	2	2
B6	1	1
B7	1	1
C1	1	1
C4	3	3
D1	1	1
D3	1	1
D4	1	1
PLA5	1	1
Personale di ruolo	**14**	**14**
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		**14**



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B4	1	1
B7	1	1
C1	1	1

Segue 1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	1	1
D1	1	1

Area: Finanziaria-Cultura Sport

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D4	1	1
B6	1	1

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
PLA5	1	1

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive

Area: Amministrativa-Demografica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	2
B4	1	1

Segue 1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	1
C4	1	1

Considerazioni e vincoli

Dall'anno 2013 l'Ente è soggetto al cd. Patto di stabilità. In ottemperanza alle norme vigenti l'Ente è tenuto ad assicurare una riduzione della spesa di personale per ogni anno del triennio 2012-2014.

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2012	2013	2014	2015	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	7	7	7	7	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	90	90	90	90	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	132	132	132	132	
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.4
	(posti)	51	51	51	51	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	4	4	4	4	

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	9	9	9	9	
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	15	15	15	15	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.11
	(hq.)	20.700	20.700	20.700	20.700	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	5.200	5.200	5.200	5.200	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	550	555	555	555	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	16	16	16	16	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	17	17	17	17	1.3.2.19

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

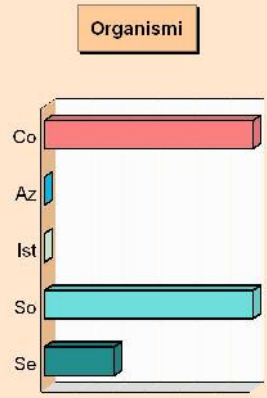
Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione) 1.3.3

Tipologia		2012	2013	2014	2015	
Consorzi	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	3	3	3	2	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.5
Totale		7	7	7	6	

Consorzio Isontino Servizi Integrati 1.3.3.1.1

Enti associati	Tutti i Comuni della provincia di Gorizia e la Provincia stessa	1.3.3.1.2
Attività e note	Persegue finalità attinenti alla promozione della persona e dei suoi diritti civili, favorendone l'integrazione nella famiglia, nel contesto socio-culturale e territoriale di appartenenza e nel mondo del lavoro, prevenendo e superando stati di emarginazione.	

Consorzio Culturale del Monfalconese 1.3.3.1.1

Enti associati	Comuni associati: Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei L., Sagrado, S. Canzian d'Is., Sp. Pier d'Is., Staranzano, Turriaco (tot. n. 9) e il Consorzio di Bonifica P.I.	1.3.3.1.2
Attività e note	Promuove lo sviluppo e la tutela della cultura nel territorio monfalconese. Opera con le seguenti finalità: valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dell'informazione; promozione della ricerca e tutela della cultura locale; conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico del territorio; salvaguardia, recupero, conservazione e valorizzazione della memoria storica delle comunità locali.	

Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone		1.3.3.1.1
Enti associati	Comuni associati: Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei L., S. Canzian d'Is., S. Pier d'Is., Staranzano, Turriaco, Cormons, Gradisca d'Is., Mariano, Romans d'Is., Villesse (tot. n. 13), Provincia di Gorizia, CCIAA di Gorizia, Consorzio di Bonifica P.I. e n. 28 Società	1.3.3.1.2
Attività e note	Ha lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali nell'ambito dei territori e degli agglomerati industriali di interesse regionale ricadenti nei Comuni che vi partecipano.	

Ambiente Newco Srl		1.3.3.4.1
Enti associati	La società è stata costituita con atto notarile dd. 27.12.2010, alla stessa è stato conferito da Iris Spa il ramo d'azienda Ambiente ed è subentrata in tutti i rapporti giuridici relativi.	1.3.3.4.2
Attività e note	Nel ramo conferito risultano ricomprese le attività dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, gestione impianti di smaltimento e trattamento, svolti in 24 Comuni della Provincia di Gorizia.	

IRISACQUA Srl		1.3.3.4.1
Enti associati	Irisacqua è nata dalla scissione del ramo d'azienda del ciclo idrico integrato di IRIS Spa	1.3.3.4.2
Attività e note	Ha per oggetto l'attività di gestione integrata delle risorse idriche.	

IRIS Spa		1.3.3.4.1
Enti associati	La società è nata dalla fusione di AMG Spa di Gorizia, AMI Spa di Gradisca d'Isonzo, ENAM Spa di Ronchi dei Legionari	1.3.3.4.2
Attività e note	Dopo la vendita del ramo energia Iris è la società controllante di Ambiente Newco alla quale ha conferito il l ramo ambiente	

Riscossione e accertamento imposta com.le pubblicità e diritti pubbl. aff.		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Azienda Italiana Pubbliche Affissioni Spa, con sede legale a Milano, piazza Giovine Italia n. 5	1.3.3.5.2
Attività e note		

Altri organismi gestionali 1.3.3.7.1

In data 26 maggio 2006 è stata sottoscritta la convenzione quadro dell'Associazione intercomunale di Città Mandamento, costituita ai sensi della legge regionale n. 1/2006, tra i Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino
Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

In materia di agricoltura, foreste, ambiente, territorio, cultura e sport

1.3.5.2

Riferimenti normativi	Legge regionale 27 novembre 2006 n. 24
Mezzi finanziari trasferiti	previsione di entrata risorsa 2030260 euro 1.000,00
Personale trasferito	

In materia di assistenza sociale

1.3.5.2

Riferimenti normativi	Legge regionale 7 luglio 2006, n. 11
Mezzi finanziari trasferiti	previsione di entrata risorsa 2030261 euro 300,00
Personale trasferito	

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata
1.4

Le ditte aventi sede nel territorio comunale sono indicate di seguito, raggruppate per macro attività; i dati sono stati rilevati dagli archivi del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Gorizia.
EDILIZIA
tot. ditte n. 31
TRASPORTI
tot. ditte n. 5
IMPRESE DI SERVIZI
tot. ditte n. 44
COMMERCIO
tot. ditte n. 48
AGRICOLTURA
tot. ditte n. 25
PUBBLICI ESERCIZI
fissi n. 7
stagionali n. 2
ISTITUTI DI CREDITO
n. 1

ANALISI DELLE RISORSE

FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

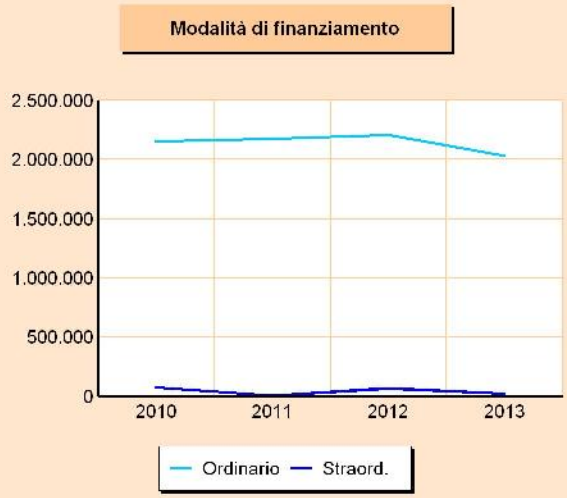
Fabbisogno 2013 — 2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.056.764,50	2.056.764,50
Investimenti	25.000,00	25.000,00
Movimento fondi	50.000,00	50.000,00
Servizi conto terzi	272.330,00	272.330,00
Totale	**2.404.094,50**	**2.404.094,50**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

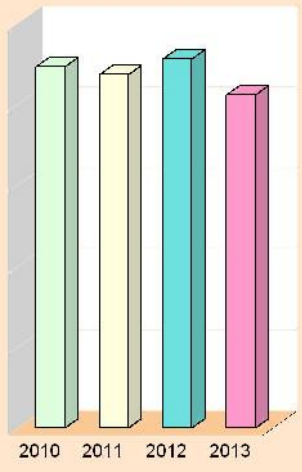
Finanziamento bilancio corrente 2013 — 2.1.1

Entrate		2013
Tributi	(+)	705.629,00
Trasferimenti	(+)	1.059.625,50
Entrate extratributarie	(+)	267.510,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**2.032.764,50**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	24.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**24.000,00**
Totale		**2.056.764,50**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico) — 2.1.1

Entrate		2010	2011	2012
Tributi	(+)	466.563,28	553.650,44	631.671,32
Trasferimenti	(+)	1.404.383,75	1.366.418,61	1.287.375,50
Entrate extratributarie	(+)	284.867,92	296.295,41	291.050,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	-40.000,00	0,00
Risorse ordinarie		**2.155.814,95**	**2.176.364,46**	**2.210.096,82**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	61.900,00	3.506,27	65.376,27
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	12.386,21	0,00	2.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**74.286,21**	**3.506,27**	**67.376,27**
Totale		**2.230.101,16**	**2.179.870,73**	**2.277.473,09**



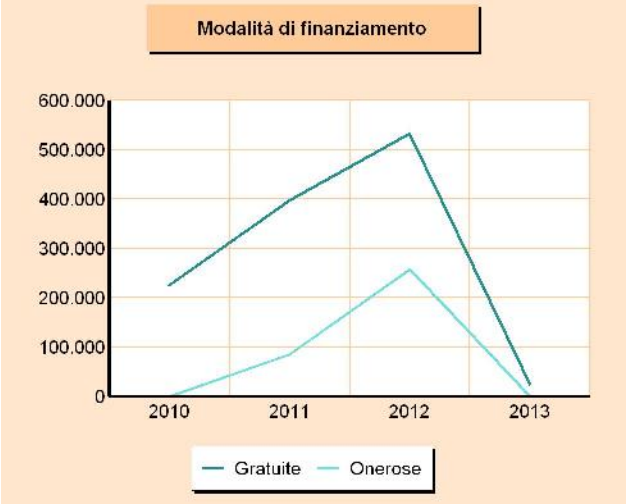
FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

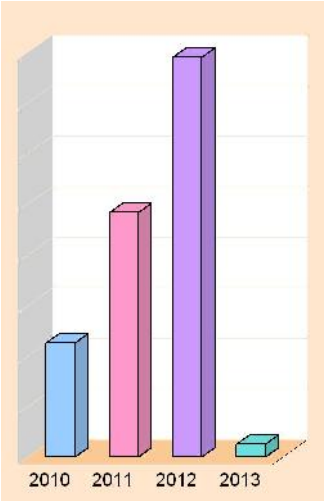
Fabbisogno 2013 2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.056.764,50	2.056.764,50
Investimenti	25.000,00	25.000,00
Movimento fondi	50.000,00	50.000,00
Servizi conto terzi	272.330,00	272.330,00
Totale	**2.404.094,50**	**2.404.094,50**



Finanziamento bilancio investimenti 2013 2.1.1

Entrate		2013
Trasferimenti capitale	(+)	75.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-50.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**25.000,00**
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**0,00**
Totale		**25.000,00**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico) 2.1.1

Entrate		2010	2011	2012
Trasferimenti capitale	(+)	149.157,21	276.012,49	286.680,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-12.386,21	0,00	-2.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-50.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	40.000,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	88.700,00	81.500,00	297.500,00
Risorse gratuite		**225.471,00**	**397.512,49**	**532.180,00**
Accensione di prestiti	(+)	0,00	85.000,00	257.250,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**0,00**	**85.000,00**	**257.250,00**
Totale		**225.471,00**	**482.512,49**	**789.430,00**

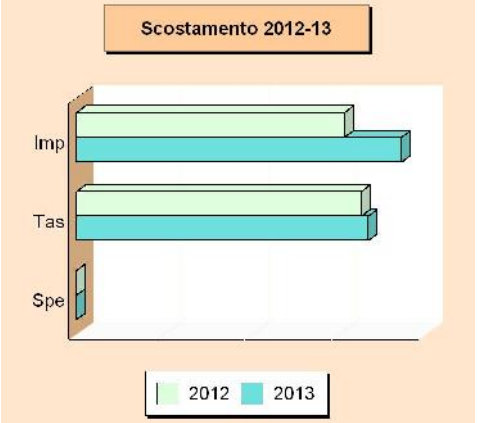
ENTRATE TRIBUTARIE

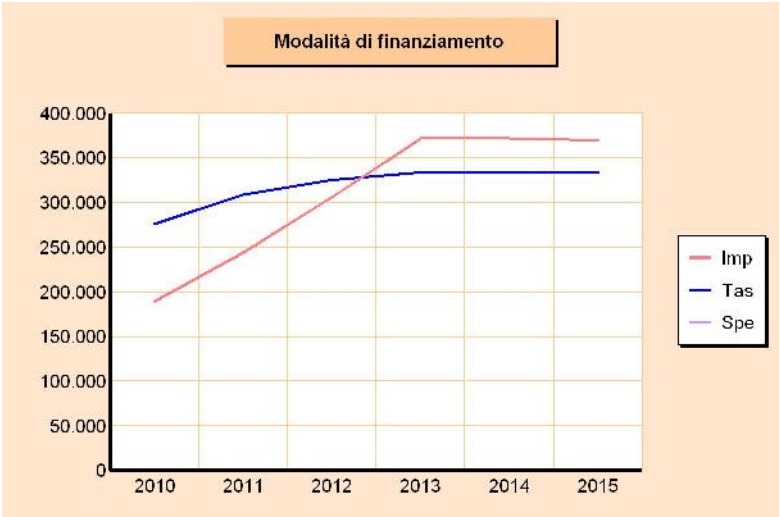
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie 2.2.1.1

Titolo 1	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	73.957,68	631.671,32	705.629,00

Composizione	2012	2013
Imposte (Cat.1)	306.271,32	371.879,00
Tasse (Cat.2)	325.400,00	333.750,00
Tributi speciali (Cat.3)	0,00	0,00
Totale	631.671,32	705.629,00





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'l'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione) 2.2.1.1

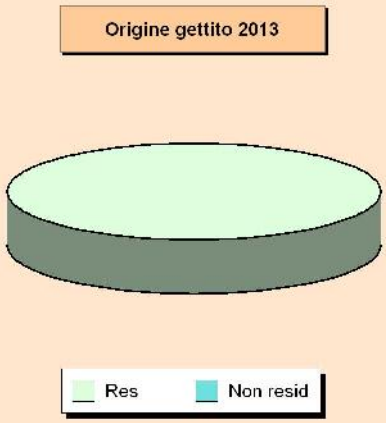
Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Imposte	189.963,81	244.424,27	306.271,32	371.879,00	372.000,00	370.000,00
Tasse	276.599,47	309.226,17	325.400,00	333.750,00	333.250,00	333.250,00
Tributi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**466.563,28**	**553.650,44**	**631.671,32**	**705.629,00**	**705.250,00**	**703.250,00**

Imposizione sugli immobili

2.2.1.2

IMU	Scostamento	2012	2013
(intero gettito)	76.450,00	275.550,00	352.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	7,60	0,00
Fabbricati produttivi	7,60	0,00
Altro	7,60	0,00



Gettito imposizione sugli immobili

2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	**275.550,00**	**352.000,00**	**0,00**	**0,00**	**275.550,00**	**352.000,00**

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

TARSU/TARES - Il DL 201/2011 convertito con L. 214/2011 ha introdotto a decorrere dal 1^ gennaio 2013 la Tassa rifiuti e servizi. Le tariffe sono approvate dal Consiglio comunale sulla base del piano finanziario del servizio, il gettito deve garantire la copertura integrale del costo sostenuto. La previsione di entrata della TARSU si riferisce alle quote dovute per l'anno precedente da contribuenti non inclusi nel ruolo principale oltre che a recuperi derivanti da attività di accertamento svolte dall'ufficio.

IMU - Il DL 201/2011 convertito con L. 214/2011 ha introdotto l'imposta municipale propria in via sperimentale dal 2012 al 2014 (a regime dal 2015). L'imposta si applica agli immobili oggetto dell'ICI, compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze. L'aliquota base è del 7,6 p/mille, quella per l'abitazione principale è del 4 p/mille; per quest'ultima sono previste della detrazioni. A seguito delle ultime modifiche normative il 100% del gettito dei fabbricati di categoria D è di competenza dello Stato.

TOSAP - La previsione è calcolata applicando le tariffe in vigore alle concessioni per occupazioni permanenti già rilasciate e sullo storico per quelle temporanee.

In merito all'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni si ricorda che il servizio è in concessione; il corrispettivo è stabilito in percentuale con la previsione di un importo minimo.

L'addizionale comunale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata con decorrenza 1.4.2012 dal DL 16/2012 convertito con L. 44/2012, il minor gettito è garantito con trasferimento regionale; la previsione di bilancio si riferisce alle quote a saldo dovute nel rispetto della normativa vigente.

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

S rinvia al punto 1.3

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

Si rinvia al punto 1.3 e alle deliberazioni giuntali e consiliari di approvazione

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Il responsabile dell'ufficio unico tributi, costituito tra i Comuni di Doberdò del Lago , Fogliano-Redipuglia,

Sagrado, San Pier d'Isonzo e Turriaco, è il dr. Paolo Bisanzi.

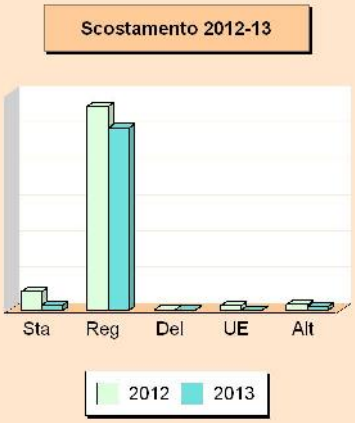
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "*soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti*" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti 2.2.2.1

Titolo 2	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	-227.750,00	1.287.375,50	1.059.625,50

Composizione	2012	2013
Trasferimenti Stato (Cat.1)	101.790,00	28.690,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)	1.127.903,68	1.009.133,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	1.920,00	1.300,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	23.854,32	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	31.907,50	20.502,50
Totale	1.287.375,50	1.059.625,50



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) 2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Trasf. Sato	238.163,22	226.039,68	101.790,00	28.690,00	28.740,00	28.740,00
Trasf. Regione	1.118.139,44	1.106.683,25	1.127.903,68	1.009.133,00	1.009.693,00	1.009.693,00
Trasf. delegati	2.061,97	1.929,22	1.920,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Trasf. UE	0,00	0,00	23.854,32	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	46.019,12	31.766,46	31.907,50	20.502,50	17.327,50	11.827,50
Totale	**1.404.383,75**	**1.366.418,61**	**1.287.375,50**	**1.059.625,50**	**1.057.060,50**	**1.051.560,50**

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5
I trasferimenti regionali ordinari sono assegnati senza vincolo di destinazione e senza obbligo di rendicontazione; quelli inerenti il riparto del fondo sociale hanno destinazione vincolata per interventi in campo assistenziale.

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali 2.2.2.2
I trasferimenti erariali si riferiscono ai servizi indispensabili per le materie di competenza statale delegate o attribuite al Comune, al concorso oneri per aumenti contrattuali dei segretari comunali (dato storico), al contributo per il servizio mensa agli insegnanti calcolato in via forfetaria, alla quota di addizionale comunale sui diritti di imbarco quantificata sui passeggeri in partenza all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

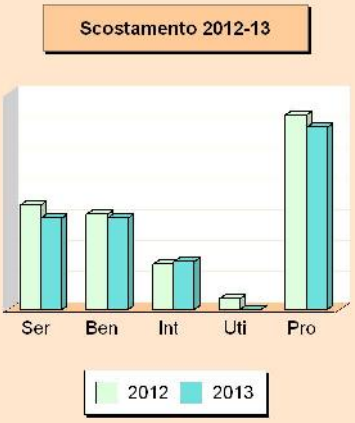
Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore 2.2.2.3
I trasferimenti regionali sono costituiti dai trasferimenti ordinari (ex erariali) per il finanziamento dei bilanci degli EE.LL., dal trasferimento a titolo di concorso negli oneri derivanti dal comparto unico del pubblico impiego, dal rimborso della spesa per il personale in distacco sindacale, dai trasferimenti per interventi socio-assistenziali e a sollievo degli oneri di ammortamento di mutui contratti per OO.PP.
Sono previsti inoltre trasferimenti per oneri derivanti dalle funzioni conferite ai sensi delle LLRR 24/2006 e 11/2006

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro 2.2.2.4

Si riferiscono in parte a contributi provinciali a sollievo degli oneri di ammortamento dei mutui contratti per OO.PP e in parte a trasferimenti dall'ambito SSB per attività a favore dei minori.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari 2.2.3.1

Titolo 3	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	-23.540,00	291.050,00	267.510,00

Composizione	2012	2013
Servizi pubblici (Cat.1)	67.650,00	59.200,00
Beni dell'ente (Cat.2)	61.500,00	59.350,00
Interessi (Cat.3)	29.250,00	31.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)	6.970,00	100,00
Proventi diversi (Cat.5)	125.680,00	117.860,00
Totale	291.050,00	267.510,00

Proventi extratributari (Trend storico e programmazione) 2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Servizi pubblici	59.039,42	82.490,01	67.650,00	59.200,00	59.200,00	59.200,00
Beni dell'ente	60.827,45	59.800,92	61.500,00	59.350,00	57.350,00	57.350,00
Interessi	18.543,84	26.207,01	29.250,00	31.000,00	30.500,00	30.500,00
Utili netti	2.907,81	5.532,68	6.970,00	100,00	100,00	100,00
Proventi diversi	143.549,40	122.264,79	125.680,00	117.860,00	119.060,00	120.060,00
Totale	**284.867,92**	**296.295,41**	**291.050,00**	**267.510,00**	**266.210,00**	**267.210,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.3.4
L'art. 243, comma 2, D.Lgs. 267/2000, stabilisce che sono soggetti ai vincoli di copertura minima dei servizi pubblici a domanda individuale esclusivamente gli enti locali che si trovino in situazione strutturalmente deficitaria. Dai parametri rilevati dall'ultimo rendiconto approvato l'Ente non rientra in tale casistica.

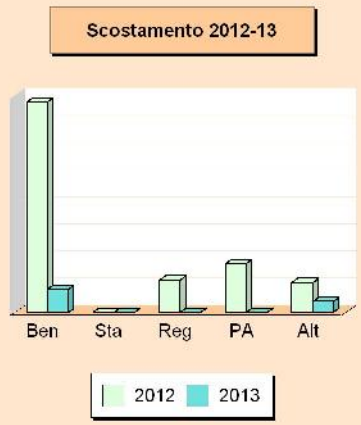
Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate 2.2.3.2
Nell'ambito delle entrate per servizi a domanda individuale, la più rilevante è quella derivante dal servizio mensa della locale scuola materna. La previsione di bilancio si basa sull'applicazione della tariffa (invariata) per un numero di pasti giornalieri stimato sulla base degli alunni iscritti all'anno scolastico. Ai fini dell'analisi qualitativa si precisa che tutte le domande presentate vengono soddisfatte.
In merito ai proventi per servizi cimiteriali l'entrata è pari alla spesa sostenuta, con esclusione delle prestazioni per legge a carico dell'Ente; il servizio è affidato in appalto.
I proventi da impianti sportivi sono previsti sulla base delle domande di utilizzo pervenute dalle varie associazioni nel corso dell'anno 2012.
Per il dettaglio delle tariffe dei servizi a domanda individuale e dei relativi tassi di copertura si rinvia alla deliberazione giuntale di approvazione.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati 2.2.3.3
In relazione ai proventi derivanti dai beni dell'Ente, l'entrata per fitti deriva da contratti in essere (si veda il

prospetto allegato all'elaborato di bilancio); il canone per la gestione associata della piazzola ecologica, da apposita convenzione stipulata con il Comune di San Canzian d'Isonzo; sulla base di accordi contrattuali è determinato anche il corrispettivo per l'uso esclusivo della rete di distribuzione ora riscosso dalla società Est Più Spa.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale 2.2.4.1

Titolo 4	Scostamento	2012	2013
(al netto Ris.cred.)	-211.680,00	236.680,00	25.000,00

Composizione	2012	2013
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)	154.900,00	17.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)	0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)	23.780,00	0,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)	36.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)	22.000,00	8.000,00
Totale	236.680,00	25.000,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione) 2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.crediti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Alienaz. beni	0,00	254.503,05	154.900,00	17.000,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	72.868,15	0,00	23.780,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	40.000,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	36.289,06	21.509,44	22.000,00	8.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	**149.157,21**	**276.012,49**	**236.680,00**	**25.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli 2.2.4.2
Si rinvia al prospetto delle spese di investimento allegato al bilancio

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione 2.2.5.1

Importo	Scostamento	2012	2013
	-14.000,00	22.000,00	8.000,00

Destinazione	2012	2013
Oneri che finanziano uscite correnti	2.000,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	20.000,00	8.000,00
Totale	22.000,00	8.000,00

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione) 2.2.5.1

Destinazione (Bilancio)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Uscite correnti	12.386,21	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	23.902,85	21.509,44	20.000,00	8.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	**36.289,06**	**21.509,44**	**22.000,00**	**8.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**

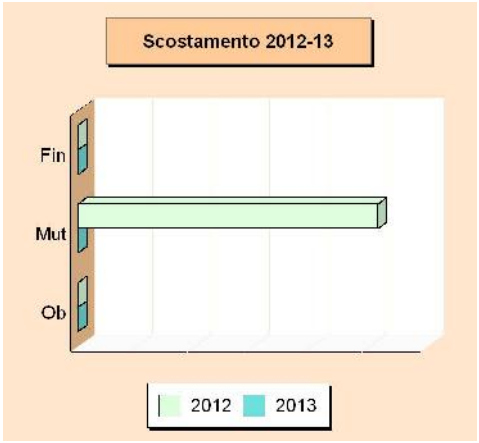
Considerazioni e vincoli 2.2.5.5
Non è stata prorogata la disposizione normativa che prevedeva la possibilità di destinare una quota degli oneri di urbanizzazione alla manutenzione ordinaria dei beni comunali

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti 2.2.5.2
Gli introiti derivanti da oneri di urbanizzazione, stimati dal competente ufficio sulla base degli interventi da attuarsi in conformità allo strumento urbanistico, ammontano a euro 8.000,00 interamente destinati al finanziamento di spese di investimento (si rinvia al prospetto allegato al bilancio)

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione) 2.2.5.4
Nel triennio considerato gli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio non vengono finanziati con gli oneri concessori

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti 2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2012	2013
(al netto Ant.cassa)	-257.250,00	257.250,00	0,00

Composizione	2012	2013
Finanziamenti a breve (Cat.2)	0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)	257.250,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)	0,00	0,00
Totale	257.250,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) 2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	85.000,00	257.250,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**85.000,00**	**257.250,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.6.4
Dall'anno 2013 l'Ente è soggetto al cd. Patto di stabilità. Le norme vigenti impongono la riduzione progressiva dello stock di debito

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento 2.2.6.2
Non è previsto il ricorso all'indebitamento

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente 2.2.6.3
Si rinvia al prospetto allegato all'elaborato di bilancio e ai punti precedenti.

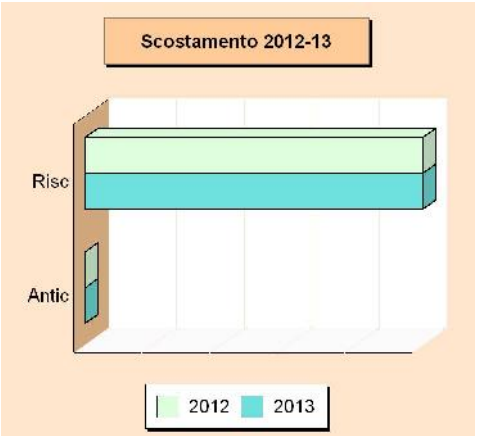
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2012	2013
	0,00	50.000,00	50.000,00

Composizione	2012	2013
Riscossione di crediti (da Tit.4)	50.000,00	50.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.000,00



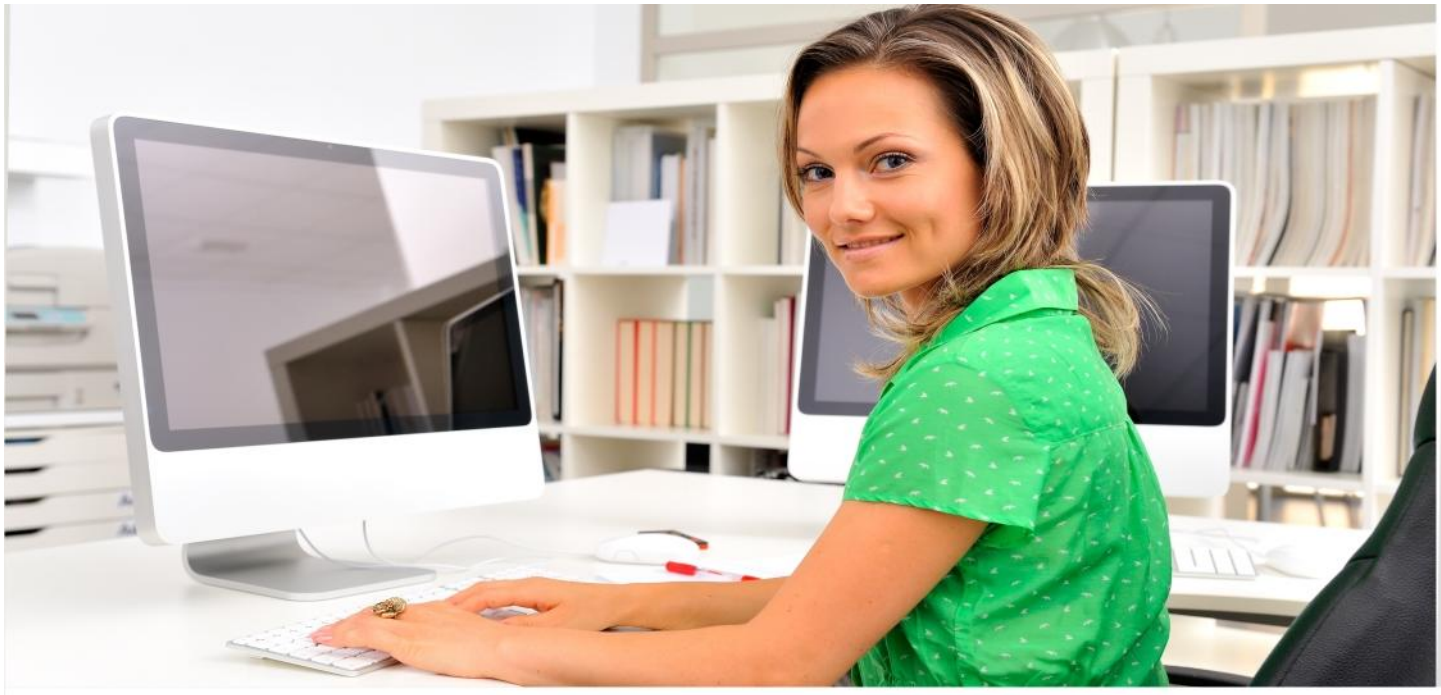
Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**

Considerazioni e vincoli 2.2.7.3
A fini statistici si evidenzia che nell'ultimo quinquennio l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

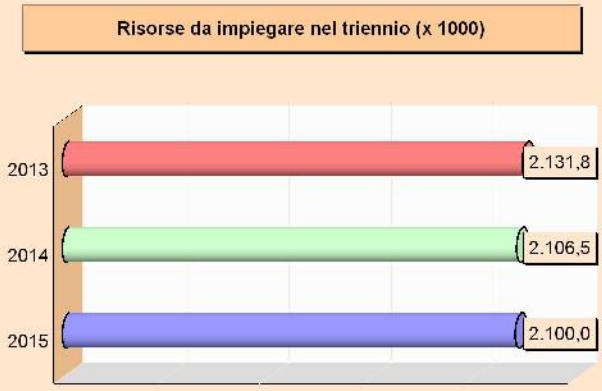
Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria 2.2.7.2
Entrate accertate tit. I-II-III dal Conto del Bilancio 2011 tot. euro 2.216.364,46 x 3/12= euro 554.091,11 limite massimo ex art. 222 D.Lgs. 267/2000

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma 3.3

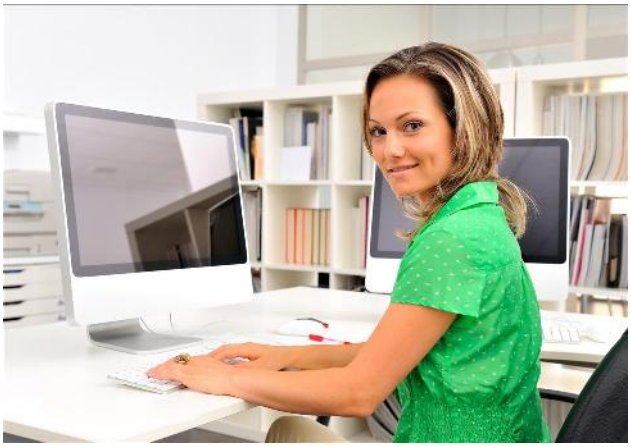
Programma	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
(numero)	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2013	2014	2015
1	939.790,50	0,00	58.000,00	997.790,50	1.011.565,50	1.006.028,50
2	43.710,00	0,00	0,00	43.710,00	43.710,00	43.710,00
3	161.090,00	0,00	0,00	161.090,00	158.430,00	160.892,00
4	54.900,00	0,00	0,00	54.900,00	55.020,00	55.420,00
5	26.265,00	0,00	0,00	26.265,00	25.300,00	26.740,00
6	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00
7	143.490,00	0,00	17.000,00	160.490,00	140.680,00	141.160,00
8	427.585,00	0,00	0,00	427.585,00	417.015,00	411.025,00
9	259.834,00	0,00	0,00	259.834,00	254.700,00	254.945,00
Totale	**2.056.764,50**	**0,00**	**75.000,00**	**2.131.764,50**	**2.106.520,50**	**2.100.020,50**

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente 3.1
Le risorse destinate alle spese correnti di ogni programma sono variate rispetto all'esercizio precedente per effetto di incrementi determinati da aumenti contrattuali, necessità di nuovi o diversi interventi di spesa ed in seguito all'andamento delle previsioni di entrata del bilancio di competenza.
Relativamente alle spese di investimento, queste non sono raffrontabili con l'esercizio precedente in quanto la gestione di tali spese è autonoma in ogni esercizio ed è strettamente collegata alle disponibilità di nuovi finanziamenti. Le stesse sono analiticamente elencate nel programma triennale delle opere pubbliche.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente 3.2
1. Il Consorzio Isontino Servizi integrati persegue finalità attinenti alla promozione della persona e dei suoi diritti civili, favorendone l'integrazione nella famiglia, nel contesto socio-culturale e territoriale di appartenenza e nel mondo del lavoro, prevenendo e superando stati di emarginazione.
2. Il Consorzio Culturale del Monfalconese promuove lo sviluppo e la tutela della cultura nel territorio monfalconese. Opera con le seguenti finalità: valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dell'informazione; promozione della ricerca e tutela della cultura locale; conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico del territorio; salvaguardia, recupero, conservazione e valorizzazione della memoria storica delle comunità locali.
3. Il Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone ha lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali nell'ambito dei territori e degli agglomerati industriali di interesse regionale ricadenti nei Comuni che vi partecipano.
4. La società Ambiente Newco Srl ha per oggetto le attività dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, gestione impianti di smaltimento e trattamento.
5. La società IrisacquaSrl ha per oggetto l'attività di gestione integrata delle risorse idriche.
6. L'Associazione Città Mandamento, tra i Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, è costituita con il fine di gestire in forma associata una pluralità di funzioni e servizi, tra i quali il servizio tributi, il servizio informatico, il servizio paghe del personale, il servizio di polizia municipale.

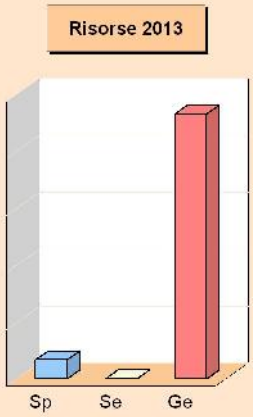
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



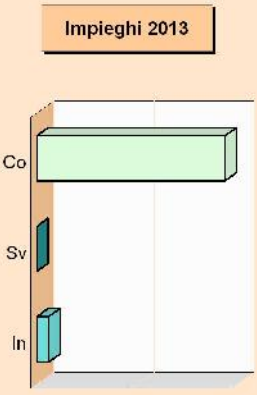
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	67.300,00	61.300,00	61.300,00
Entrate **specifiche**		**67.300,00**	**61.300,00**	**61.300,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**930.490,50**	**950.265,50**	**944.728,50**
Totale		**997.790,50**	**1.011.565,50**	**1.006.028,50**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	939.790,50	959.565,50	954.028,50
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	58.000,00	52.000,00	52.000,00
Totale		**997.790,50**	**1.011.565,50**	**1.006.028,50**



Descrizione del programma 1 - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei servizi contabili: Organi istituzionali, Segreteria generale e personale, Gestione economica e finanziaria, Gestione delle entrate tributarie; Beni demaniali e patrimoniali, Ufficio tecnico, Servizi demografici, Altri servizi generali.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programa tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nel precedente punto, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
Le scelte di bilancio mirano a soddisfare le esigenze della collettività nel campo dei servizi specificati nella descrizione del programma.

Investimento 3.4.3.1
Le risorse destinate agli investimenti si riferiscono agli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione destinati al

finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria dei beni dell'ente

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

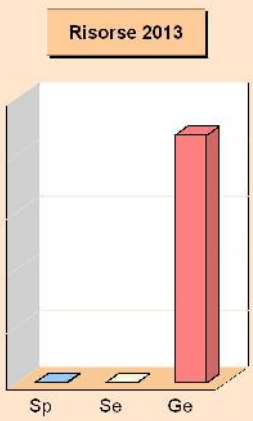
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

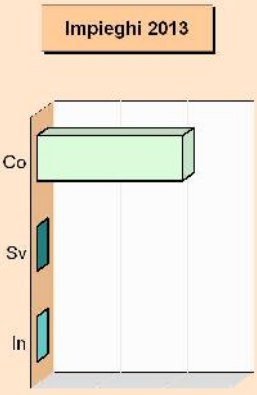
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	187,50	187,50	187,50
Entrate **specifiche**		**187,50**	**187,50**	**187,50**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**43.522,50**	**43.522,50**	**43.522,50**
Totale		**43.710,00**	**43.710,00**	**43.710,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	43.710,00	43.710,00	43.710,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**43.710,00**	**43.710,00**	**43.710,00**



Descrizione del programma 2 - POLIZIA LOCALE 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa del servizio di Polizia Municipale.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa dell'attività della Polizia municipale, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
Le scelte di bilancio mirano a soddisfare le esigenze della collettività nel campo del servizio di Polizia municipale. L'attiviatà esercitata dalla Polizia Municipale è mirata soprattutto all'informazione e alla prevenzione.

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al Servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

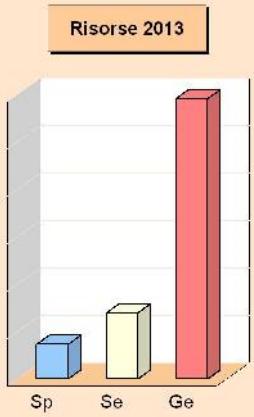
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

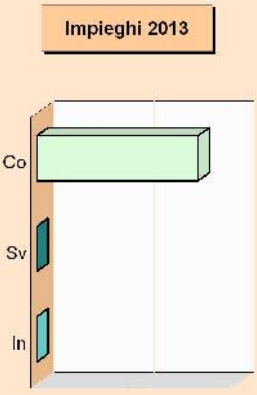
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	4.150,00	4.150,00	4.150,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	10.627,50	10.627,50	10.627,50
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**14.777,50**	**14.777,50**	**14.777,50**
Proventi dei **servizi**	(+)	**28.000,00**	**28.000,00**	**28.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**118.312,50**	**115.652,50**	**118.114,50**
Totale		**161.090,00**	**158.430,00**	**160.892,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	161.090,00	158.430,00	160.892,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**161.090,00**	**158.430,00**	**160.892,00**



Descrizione del programma 3 - ISTRUZIONE PUBBLICA 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili: Scuola materna, Istruzione elementare, Istruzione media, Assistenza scolastica e refezione.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività attinenti all'Istruzione, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
Le scelte di bilancio mirano a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo dell'Istruzione. L'Amministrazione interviene, oltre che con l'acquisto di materiali di consumo e di servizi destinati alle scuole, anche con la fornitura dei libri di testo per la scuola dell'obbligo. Vengono inoltre erogati specifici contributi a sostegno dell'attività didattica.
Si riportano alcuni dati significativi relativi ai servizi erogati (dati al 31.12.2011):
Scuola materna
- iscritti al 30/9 n. 86

- aule disponibili n. 4
Scuola elementare
- iscritti al 30/9 n. 132
- aule disponibili n. 10
Scuola media
- il servizio è svolto in convenzione con il Comune di San Canzian d'Isonzo
- iscritti al 30/9 n. 51
Servizio mensa (scuola materna)
- utenti n. 86
- pasti erogati n. 12599

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Oltre al servizio di mensa scolastica, erogato con partecipazione di spesa degli utenti, viene garantito il trasporto scolastico verso la scuola media di Pieris, in forma convenzionata con il Comune di San Canzian d'Isonzo.

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

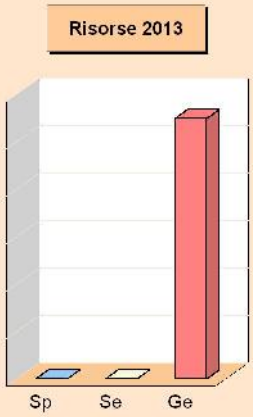
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione dei servizi ed analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

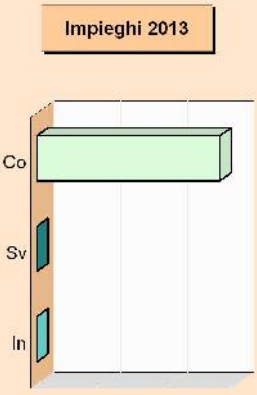
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**54.900,00**	**55.020,00**	**55.420,00**
Totale		**54.900,00**	**55.020,00**	**55.420,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	54.900,00	55.020,00	55.420,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**54.900,00**	**55.020,00**	**55.420,00**



Descrizione del programma 4 - CULTURA E BENI CULTURALI 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili: Biblioteca, Attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi Biblioteca e Attività culturali, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
L'attività del Comune si esplica in un insieme di azioni, dirette o indirette a favore della promozione dei beni e delle conoscenze culturali ritenute meritevoli di valorizzazione. Queste funzioni vengono esercitate direttamente nel momento in cui l'Ente interviene organizzando e finanziando, parzialmente o in modo complessivo, attività e manifestazioni culturali di rilevante significato per la collettività. L'intervento indiretto prevede la concessione di contributi, sussidi o il semplice patrocinio concesso ad enti ed associazioni che operano in modo fattivo a diretto contatto con la comunità.
Relativamente alla biblioteca comunale si indicano alcuni dati significativi dell'attività espletata (dati al

31.12.2011):
- volumi disponibili n. 17316
- prestiti n. 3151
- posti disponibili per consultazioni n. 4
- giornate annue di apertura della biblioteca n. 250

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

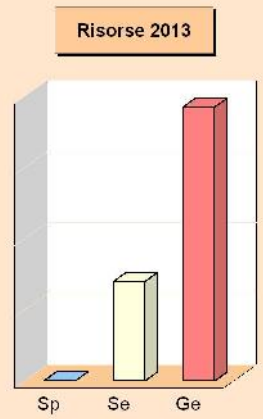
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

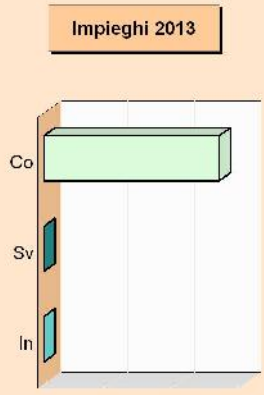
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**7.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**19.265,00**	**18.300,00**	**19.740,00**
Totale		**26.265,00**	**25.300,00**	**26.740,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	26.265,00	25.300,00	26.740,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**26.265,00**	**25.300,00**	**26.740,00**



Descrizione del programma 5 - SPORT E RICREAZIONE 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili: Stadio comunale e altri impianti sportivi, Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione degli impianti e delle manifestazioni nel settore sportivo, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
Il Comune interverrà nel campo della promozione sportiva organizzando direttamente manifestazioni amatoriali ed agonistiche, oppure, in alternativa, erogando sussidi o concedendo il patrocinio ad enti ed associazioni che operano attivamente nella divulgazione delle pratiche sportive.

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

- uso palestra comunale (nell'anno 2011 il numero di utenti utilizzatori è stato di 14 associazioni)
- altri impianti sportivi

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

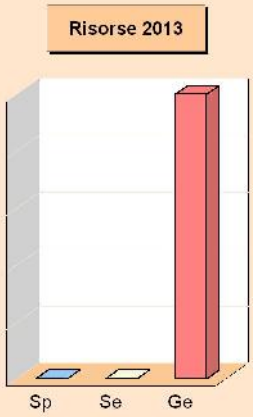
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

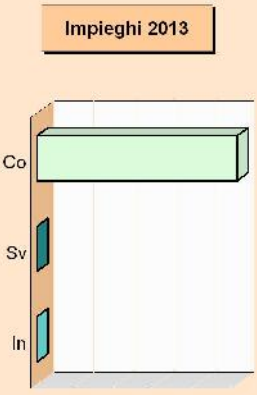
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Totale		**100,00**	**100,00**	**100,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	100,00	100,00	100,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**100,00**	**100,00**	**100,00**



Descrizione del programma 6 - TURISMO 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa del servizio contabile: Manifestazioni turistiche..

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa relative alle manifestazioni per la promozione del turismo, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
L'intervento dell'Ente nel campo della promozione turistica si esplica attraverso l'erogazione di contributi alla Pro Loco.

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate al servizio.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

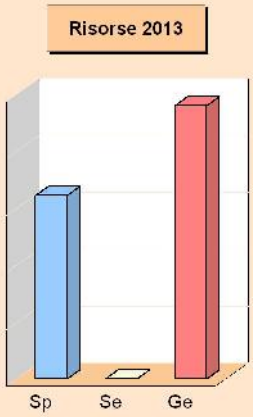
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al servizio ed analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

VIABILITA' E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

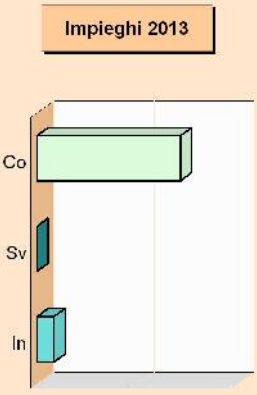
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	46.950,00	43.980,00	42.460,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	17.562,50	562,50	562,50
Entrate **specifiche**		**64.512,50**	**44.542,50**	**43.022,50**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**95.977,50**	**96.137,50**	**98.137,50**
Totale		**160.490,00**	**140.680,00**	**141.160,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	143.490,00	140.680,00	141.160,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	17.000,00	0,00	0,00
Totale		**160.490,00**	**140.680,00**	**141.160,00**



Descrizione del programma 7 - VIABILITA' E TRASPORTI 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi; Illuminazione pubblica e servizi connessi; Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione relative a viabilità, illuminazione pubblica e trasporti pubblici, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
Le scelte di bilancio mirano a soddisfare le esigenze della collettività nel campo dei servizi ora specificati, pricipalmente con interventi manutentivi su strade e impianti. In merito all'illuminazione pubblica, si ricorda che è stato sottoscritto nel marzo 2006 un contratto di servizio decennale con IRIS Spa per la gestione degli impianti di proprietà del Comune, nel quale ora è subentrata la nuova società Est Reti Elettriche Spa.

Investimento 3.4.3.1

Le risorse destinate agli investimenti si riferiscono agli introiti derivanti dall'alienazione di diritti di superficie destinati a finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

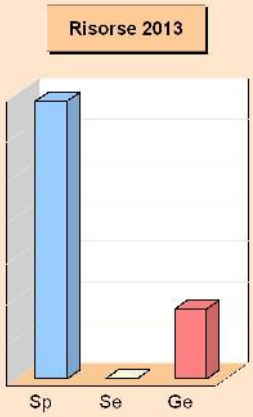
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

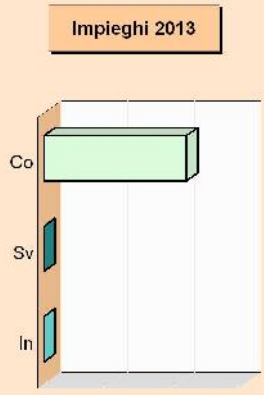
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	1.150,00	1.200,00	1.200,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	8.675,00	5.500,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	331.839,20	325.850,00	325.850,00
Entrate **specifiche**		**341.664,20**	**332.550,00**	**327.050,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**85.920,80**	**84.465,00**	**83.975,00**
Totale		**427.585,00**	**417.015,00**	**411.025,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	427.585,00	417.015,00	411.025,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**427.585,00**	**417.015,00**	**411.025,00**



Descrizione del programma 8 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili: Urbanistica e gestione del territorio, Protezione civile, Servizio idrico integrato, Servizio smaltimento rifiuti, Parchi e servizi per la tutela ambientale e altri servizi relativi al territorio.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
Le scelte di bilancio mirano a soddisfare le esigenze della collettività nel campo dei servizi specificati. Vengono indicati di seguito alcuni dati significativi delle attività espletate (dati al 31.12.2011):
Protezione civile
- addetti squadra volontari n. 20
Servizio smaltimento rifiuti
- dall'anno 2006 è a regime il sistema di raccolta differenziata

- frequenza media settimanale di raccolta n. 2
- unità immobiliari servite n. 1.361

Parchi e servizi per la tutela ambientale
- superficie totale ha n. 2,7
- verde attrezzato ha n. 1,5

Risorse umane da impiegare 3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

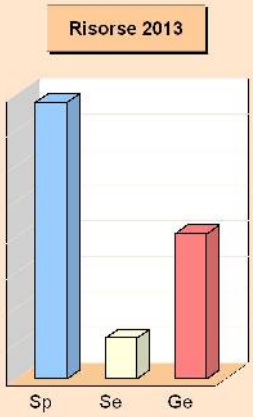
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi e analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

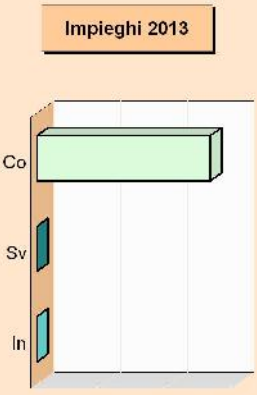
Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	102.140,00	103.300,00	102.300,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	53.200,00	54.200,00	54.200,00
Entrate **specifiche**		**155.340,00**	**157.500,00**	**156.500,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**23.000,00**	**23.200,00**	**23.200,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**81.494,00**	**74.000,00**	**75.245,00**
Totale		**259.834,00**	**254.700,00**	**254.945,00**



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente **consolidata**	(+)	259.834,00	254.700,00	254.945,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**259.834,00**	**254.700,00**	**254.945,00**



Descrizione del programma 9 - SETTORE SOCIALE 3.4.1
Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi contabili: Asilo nido, servizi per l'infanzia e minori; Servizi di prevenzione e riabilitazione; Strutture residenziali e di ricovero per anziani; Assistenza, beneficenza e servizi diversi alla persona; Servizio necroscopico e cimiteriale.

Motivazione delle scelte 3.4.2
Le risorse destinate a questo programma tendono a soddisfare le necessità di spesa delle attività di gestione inerenti i servizi socio-assistenziali e cimiteriali, compatibilmente con le risorse disponibili.

Finalità da conseguire 3.4.3
Le scelte di bilancio mirano a soddisfare le esigenze del cittadino nel campo sociale. Si illustrano di seguito i dati relativi all'analisi epidemiologica degli anziani e i servizi offerti nell'anno 2011:

Analisi epidemiologica degli anziani (dati al 31.12.2011)

Popolazione residente nel Comune per classi di età oltre i 60 anni

Età	M	F	Totale
60-64	71	97	168
65-69	90	92	182
70-74	85	79	164
75-79	42	65	107
80-84	36	49	85
85-89	19	35	54
90-94	6	13	19
95-99	0	6	6
100-104	0	1	1
Totale	349	437	786

Numero nuclei familiari composti da una persona oltre i 60 anni

dai 60 ai 69	74
dai 70 ai 79	67
dai 80 ai 99	64
dai 100	1
Totale	206

Servizi offerti ai cittadini (anno 2011)

Fornitura pasti n. 2701 prestazioni per 10 utenti
Servizio assistenza domiciliare: dal mese di giugno 2006 è gestito direttamente dall'Ambito S.S.

Case di riposo (gestione associata di Ronchi e altre strutture)
tot. n. 17 utenti di cui n. 3 con integrazione retta a carico del bilancio

Centro diurno anziani (gestione associata di Ronchi)
tot. 0 utenti

Interventi educativi nei confronti dei minori (LR 41/96)
tot. n. 7 utenti

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2
Servizio assistenza domiciliare e pasti; servizi necroscopici e cimiteriali.

Risorse umane da impiegare 3.4.4
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5
In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed analiticamente elencate nell'inventario del Comune.

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (prima parte) 3.9

	Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1	AMMINISTRAZIONE, GESTION...	2.825.484,50	0,00	0,00	0,00	0,00
2	POLIZIA LOCALE	130.567,50	0,00	0,00	0,00	0,00
3	ISTRUZIONE PUBBLICA	352.079,50	12.450,00	0,00	31.882,50	0,00
4	CULTURA E BENI CULTURALI	165.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SPORT E RICREAZIONE	57.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	TURISMO	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	VIABILITA' E TRASPORTI	290.252,50	0,00	133.390,00	0,00	0,00
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E...	254.360,80	3.550,00	0,00	14.175,00	0,00
9	SETTORE SOCIALE	230.739,00	0,00	307.740,00	0,00	0,00
	Totale	**4.306.428,80**	**16.000,00**	**441.130,00**	**46.057,50**	**0,00**

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (seconda parte) 3.9

	Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1	AMMINISTRAZIONE, GESTION...	0,00	0,00	189.900,00	0,00	3.015.384,50
2	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	562,50	0,00	131.130,00
3	ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	84.000,00	480.412,00
4	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	165.340,00
5	SPORT E RICREAZIONE	0,00	0,00	0,00	21.000,00	78.305,00
6	TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
7	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	18.687,50	0,00	442.330,00
8	GESTIONE DEL TERRITORIO E...	0,00	0,00	983.539,20	0,00	1.255.625,00
9	SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	161.600,00	69.400,00	769.479,00
	Totale	**0,00**	**0,00**	**1.354.289,20**	**174.400,00**	**6.338.305,50**

Considerazioni e vincoli

Dall'anno 2013 il Comune è soggetto alle disposizioni concernenti il cd. Patto di stabilità, al rispetto dei vincoli e degli obiettivi programmatici stabiliti con LR 27/2012 e con DGR n. 765 dd. 18.4.2013

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti 4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Sistemazione area adiacente scuola materna	2006	105	3.500,00	1.725,00	avanzo amm.ne
Sistemazione area adiacente scuola materna	2007	801	40.000,00	0,00	oneri di urbanizzazione
Sistemazione piazzola ecologica 2^ lotto	2008	105	19.000,00	6.641,69	trasferimenti enti pubblici

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi 4.2
Gli interventi sono inseriti nel programma triennale dei lavori 2013/2015 e saranno realizzati compatibilmente con il rispetto dei limiti derivanti dalla normativa sul Patto di stabilità

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

Valutazioni finali della programmazione 6.1

La programmazione degli interventi, con particolare riferimento alle spese in c/capitale, risente dei limiti derivanti dall'assoggettamento alle norme del cd. Patto di stabilità e della necessità di rispetto dell'obiettivo programmatico assegnato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 765 dd. 18.4.2013